

Commercio giro di vite per abusivi controlli a tappeto

L'operazione è stata denominata "Tolleranza zero". Ha visto impegnati i carabinieri sul fronte dell'abusivismo commerciale e si è conclusa con arresti ma anche con numerosi sequestri di merce.

Il fenomeno è stato al centro di un servizio di controllo eseguito dai militari dell'Arma su tutto il territorio provinciale.

Insieme con il lavoro nero, l'abusivismo nel settore del commercio rappresenta una piaga che danneggia l'economia sana siracusana. Costituisce, in fatti, una forma di concorrenza sleale nei confronti degli operatori di settore che esercitano le loro attività nel pieno rispetto della legalità, assicurando prodotti certificati, garantiti e sicuri oltre che mantenendo posizioni di assoluta regolarità nei confronti del fisco.

Per non parlare degli interessi e degli appetiti che ruotano attorno al mondo della merce abusiva, con interessenze che riguardano anche la criminalità.

Sulla scorta di numerose segnalazioni da parte di cittadini ma anche di operatori del settore che hanno richiesto l'intervento delle forze

Il comandante. «Il fenomeno piega l'economia sana»

dell'ordine.

La problematica è stata oggetto di approfondimento in sede di riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura.

Nel dettaglio, i carabinieri del comando provinciale ha attuato un vasto servizio di contrasto procedendo a incisivi controlli in ogni settore merceologico con particolare riferimento a quello alimentare

I militari hanno eseguito 70 verifiche nel corso dei quali è stato arrestato un cittadino senegalese di 33 anni.

Comminate 8 sanzioni per un importo complessivo di circa 6 mila euro per commercio di alimenti o per esercizio di attività in spazi abusivi.

Sequestrati 150 chili di prodotti da forno, devoluti in beneficenza, oltre 250 prodotti ortofrutticoli, anch'essi devoluti per beneficenza, 150 paia di scarpe con marchio contraffatto e 317 dvd privi di marchio della Siae.

«Chi esercita l'abusivismo commerciale anemizza l'economia sana del territorio - spiega il comandante provinciale dei carabinieri,

Luigi Grasso - oltre ai non sottovalutabili rischi per la sicurezza e la salute di chi acquista prodotti non garantiti.

E' per questo che i carabinieri continueranno in quest'attività di contrasto al fenomeno che è strettamente connesso con la criminalità».

Elogi arrivano dal mondo del commercio. «Plaudiamo - dice il presidente di Confcommercio, Sandro Romano - al lavoro svolto dai carabinieri come dalle altre forze di polizia che, sebbene oberati da incombenze, sono sempre solleciti e sensibili alle questioni dell'abusivismo commerciale».